

Medicina trasfusionale veterinaria Anche i cani donano il sangue

Nicole Cherbancich

Malattie ematiche, incidenti, interventi chirurgici, avvelenamenti e via dicendo: in certi casi una trasfusione del sangue è l'unica strada praticabile per salvare una vita. Umana, ma anche canina. A grandi linee, la trasfusione consiste nel trasferimento di sangue intero (quindi quello prelevato appositamente per questa operazione, utilizzando materiale sterile e sacche contenenti una soluzione anticoagulante) o di alcuni suoi componenti da un soggetto donatore a uno ricevente.

Il sangue intero, contenente globuli rossi, proteine plasmatiche e fattori della coagulazione, è particolarmente indicato per ripristinare la massa del sangue, sia quella circolante nei vasi che quella trattenuta in organi quali fegato o milza, e ristabilire l'apporto di ossigeno ai tessuti; quando si verificano gravi perdite di volume ematico (come emorragie post-traumatiche o chirurgiche) o stati di anemia conseguenti a varie cause, si rende necessaria una trasfusione. Si tratta di una tecnica diventata sempre più frequenti in medicina veterinaria, grazie al progresso delle conoscenze scientifiche in questo settore e alla diffusione delle banche del sangue sul territorio. Sebbene in Friuli Venezia Giulia non ci sia una banca del sangue per



Un cane in ambulatorio

“pet”, tutti gli ambulatori veterinari (anche quelli di Trieste) dispongono di una lista di potenziali donatori, ovvero dei cani per i quali i proprietari hanno dato la disponibilità a donare in caso qualche altro animale ne avesse bisogno. Non stiamo parlando di una lista comune, ma di un elenco “privato”, disponibile solo all'interno della struttura veterinaria. Il veterinario, qualora necessario, può accedere a questa banca dati, identificare il soggetto più adatto a diventare donatore e programmare un appuntamento con il proprietario per effettuare il prelievo.

Va puntualizzato che non si è in alcun modo obbligati ad accettare sempre. Se il veterinario non riuscisse a reperire un soggetto con le caratteristiche idonee, può rivolgersi alla Banca del sangue canino dell'Istituto Zooprofilat-

tico Sperimentale delle Venezie (IZSVE). Nato esattamente 10 anni fa con lo scopo di incentivare lo sviluppo della medicina trasfusionale veterinaria nel nostro Paese, è oggi un servizio riconosciuto. Una delle sue priorità è quella di tutelare il benessere e la salute sia dei donatori che dei riceventi, controllando approfonditamente dal punto di vista sanitario le unità di sangue prelevate e attenendosi con rigore alle Linee Guida del Ministero della Salute. Le donazioni vengono effettuate su base volontaria (non retribuite) nei centri prelievi dell'IZSVE (presenti nelle province di Padova, Treviso, Venezia, Verona, Rovigo e Bolzano) e vengono ripetute periodicamente, almeno 90 giorni tra una e la successiva.

Per entrare a far parte del registro di donatori, un cane deve avere un'età compresa tra i 2 e gli 8 anni, almeno 25 chilogrammi di peso, un temperamento docile e dev'essere in buona salute, con vaccinazioni e profilassi contro pulci e zecche regolari. Prima di procedere con la trasfusione, si effettuano degli esami clinici sui donatori, che successivamente verranno messi a disposizione dei proprietari. Se il risultato è ottimale, di norma si esegue il prelievo dalla vena giugulare del collo o cefalica del braccio e si raccolgono dai 350 ai 450 millilitri di sangue. —